

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 39

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

QUARANTATREESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 2-5 giugno 1997)

Raccomandazione n. 616
sulla cooperazione in Europa nel settore dei veicoli corazzati

Annunziata il 25 novembre 1997

THE ASSEMBLY,

(i) Considering the new world geostrategic situation characterised by the disappearance of the risk of bipolar confrontation and by the emergence of flashpoints for regional conflict;

(ii) Bearing in mind the existence of the 1992 Treaty on Conventional Armed Forces in Europe and the preliminary negotiations begun early this year in Vienna to update the Treaty in the light both of the end of the cold war and of NATO enlargement to include central Europe;

(iii) Taking the view that all of the above factors have a direct bearing on the op-

erational requirements of the armies of WEU member countries;

(iv) Noting that as far as armoured vehicles are concerned, those requirements make it necessary to maintain heavy armoured units of vehicles incorporating technologies that improve on existing performances in terms of fire-power, protection and tactical and strategic mobility;

(v) Noting furthermore the need to create more units comprising light, multi-purpose vehicles with these same high-performance features;

(vi) Taking the view that European cooperation on armoured vehicles has been

virtually non-existent to date, with one exception;

(vii) Highlighting the fact that there are ten European firms producing this type of vehicle as compared to only two in the United States;

(viii) Noting that for the time being there is no WEAG Panel I subgroup on armoured vehicle cooperation and that an attempt to make progress in this direction failed to come to anything for fear of duplicating NATO efforts;

(ix) Noting that efforts by NATO have also failed to produce any tangible results;

(x) Considering that the brief of WEAG Panel I covers standardisation of operational requirements and cooperation on equipment;

(xi) Stressing that the Panel's tasks include, *inter alia*, promoting equipment programmes that represent good value for money to meet the operational requirements of WEAG member countries and improving capacity and competitiveness within the European defence industry;

(xii) Welcoming efforts made by France, Germany and the United Kingdom in the Joint Armaments Cooperation Structure (JACS) to get an infantry fighting vehicle programme off the ground;

(xiii) Noting that this initiative is also running into major difficulties which may even lead to its being cancelled;

(xiv) Taking the view that restructuring the defence industry must be done not on a national but on a Europe-wide basis and cannot take place in the absence of cooperation programmes,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Task the Planning Cell to undertake a study to determine the operational requirements of WEU members for armoured vehicles, covering a range of equipment from combat tanks to light armoured vehicles;

2. Consider setting up a WEAG Panel I subgroup on cooperation in Europe on armoured vehicles, whose aims would be to:

promote the maximum possible standardisation of operational requirements;

encourage defence industry restructuring in this area by adjusting capacities to the reality of the market place and making the industry more competitive;

assist countries interested in armoured vehicle cooperation programmes to identify partners with similar needs and schedules, having recourse to the Cooperation Opportunity Concertation Office (COCO) for this purpose;

3. Ensure that such efforts are in line with those undertaken by the JACS with a view to VCB I production.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 616
sulla cooperazione in Europa nel settore dei veicoli corazzati

L'ASSEMBLEA,

(i) Considerando la nuova situazione geostrategica mondiale, caratterizzata dalla scomparsa del rischio di una contrapposizione bipolare e dall'insorgenza di focolai di conflitti regionali;

(ii) Tenendo conto dell'esistenza del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa del 1992 e dei negoziati avviati a Vienna all'inizio di quest'anno al fine di una revisione del trattato in vigore, alla luce, da un lato, della fine della Guerra fredda e, dall'altro, dell'allargamento della NATO all'Europa centrale;

(iii) Ritenendo che nel loro complesso questi fattori incidono direttamente sulle esigenze operative degli eserciti dei Paesi membri dell'UEO;

(iv) Constatando che, per quanto riguarda i veicoli corazzati, tali esigenze impongono il mantenimento di unità corazzate pesanti dotate di tecnologie che ne migliorino le caratteristiche tradizionali, in termini di potenza di fuoco, di protezione e di mobilità tattica e strategica;

(v) Constatando inoltre che vi è la necessità di creare un maggior numero di

unità di veicoli leggeri polivalenti che abbiano le stesse caratteristiche citate;

(vi) Ritenendo altresì che, salvo un'eccezione, la cooperazione europea nel settore dei veicoli corazzati è stata fino ad oggi pressoché inesistente;

(vii) Sottolineando il fatto che in Europa esistono dieci industrie produttrici di questo genere di veicoli rispetto alle due soltanto che operano negli Stati Uniti;

(viii) Constatando che la Commissione I del GAEO non ha al momento alcun sottogruppo incaricato dello studio della cooperazione nel campo dei veicoli corazzati e che un tentativo in tal senso è stato scartato per evitare duplicazioni con la NATO;

(ix) Constatando che anche gli sforzi profusi dalla NATO non hanno fin qui prodotto risultati tangibili;

(x) Considerando che il mandato della Commissione I del GAEO include l'armonizzazione delle esigenze operative e la cooperazione nel campo dei materiali della difesa;

(xi) Sottolineando che tra i compiti di detta commissione rientra anche la pro-

mozione di programmi di armamento che garantiscano un buon rapporto costo/beneficio e che siano rispondenti alle esigenze operative dei Paesi membri del GAEO, migliorando in tal modo le capacità e la competitività dell'industria europea della difesa;

(xii) Accogliendo con favore gli sforzi compiuti da Francia, Germania e Regno Unito, attraverso la creazione dell'OCCAR (organizzazione comune per la cooperazione in materia di armamenti), per dar vita ad un programma relativo ai veicoli corazzati da combattimento di fanteria;

(xiii) Constatando che anche tale iniziativa incontra sulla sua strada gravi difficoltà che potrebbero persino determinarne la cancellazione;

(xiv) Ritenendo che la ristrutturazione dell'industria della difesa dovrà prodursi non tanto a livello nazionale quanto in un contesto europeo e che essa non potrà essere realizzata in mancanza di programmi di cooperazione,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di affidare alla Cellula di pianificazione uno studio per determinare quali

siano le esigenze operative dei Paesi membri dell'UEO nel campo dei veicoli corazzati, prendendo in considerazione una gamma di mezzi che vada dai carri da combattimento ai blindati leggeri;

2. Di prevedere la creazione, in seno alla Commissione I del GAEO, di un sottogruppo di studio sulla cooperazione in Europa nel settore dei veicoli corazzati con l'obiettivo di:

promuovere al massimo l'armonizzazione delle esigenze operative:

incoraggiare la ristrutturazione dell'industria della difesa in questo settore, adattandone le capacità alla realtà del mercato e rendendola più competitiva;

aiutare, mediante l'Ufficio di concertazione per le opportunità di cooperazione (COCO: Cooperation Opportunity Concertation Office), i Paesi interessati a programmi di cooperazione nel settore dei veicoli corazzati a individuare dei partner che abbiano esigenze e piani temporali analoghi;

3. Di far sì che queste attività siano in linea con quelle dell'OCCAR in vista della realizzazione del VCB I.